

N EWSLETTER

- Grandi opere
- Unione Europea
- Notizie dalle Regioni
- Porti, Interporti e logistica
- Convegni - conferenze - incontri - seminari
- Eventi, commenti & opinioni
- La Commissione al lavoro

GRANDI OPERE

“Nuova autostrada: investimento inutile”

21 ottobre

http://www.tusciaweb.it/notizie/2008/ottobre/21_43legambiente.htm#

Legambiente scrive a Montino, Colaceci e ai sindaci di Montalto, Tarquinia, Civitavecchia: *“Mettiamo in sicurezza la via Aurelia”*

Nelle scorse settimane è tornato ad affacciarsi quello che sarebbe il nuovo progetto per il "corridoio tirrenico nord", che nel territorio della Regione Lazio interessa i Comuni di Civitavecchia, Montalto di Castro e Tarquinia.

Un progetto che continua a non risolvere i problemi, prevedendo in sostanza un nuovo asse stradale piuttosto che mettendo in sicurezza la via Aurelia e con una tipologia autostradale con pedaggio e caselli.

“Una scelta che significa, soprattutto negli 11 chilometri tra Civitavecchia e Tarquinia, occupare decine di ettari con una nuova inutile infrastruttura di asfalto”.

Così si apre la lettera inviata oggi da Legambiente Lazio a Esterino Montino, assessore Territorio vicepresidente della Regione Lazio; Amalia Colaceci, assessore Mobilità della Provincia di Roma; Salvatore Carai, sindaco del Comune di Montalto di Castro; Mauro Mazzola, sindaco del Comune di Tarquinia e Giovanni Moscherini, sindaco del Comune di Civitavecchia.

“Crediamo che, dopo aver modificato la prima ipotesi progettuale, fatta tutta di viadotti e inserita nell'entroterra della maremma laziale, si debba ora fare anche il passo successivo e abbandonare l'ipotesi autostradale mettendo finalmente in sicurezza la statale Aurelia, anche allargandola, ma sulla stesso sedime, e intervenendo su tutte le altre questioni necessarie”.

La lettera si conclude con la richiesta di "riaprire il dibattito convocando un nuovo incontro sul tema allargato ai soggetti coinvolti ed alle parti sociali, ma allo stesso tempo di non portare i consigli comunali a doversi pronunciare su questo nuovo progetto, ancora sbagliato a nostro avviso, come invece nelle prossime ore si appresterebbero a fare per l'ennesima volta”.

Variante, pronta nel 2012. Tirrenica quasi in porto

8 ottobre

http://www.toscanaoggi.it/notizia_3.php?IDNotizia=10299&IDCategoria=204

Variante di valico e Tirrenica, i due tormentoni per la viabilità nazionale si avviano alla soluzione. Della Variante si parla ormai dal 1985, necessaria per potenziare il tratto appenninico dell'autostrada A1, già allora insufficiente. Per molti anni è rimasta solo un progetto irrealizzabile in quanto la legge 492 del 1975, in un periodo di forte crisi economica, impediva la costruzione di autostrade. Nel 1996 il governo Prodi s'impegnò per la realizzazione definendola prioritaria. Nel 2001 l'approvazione, nel 2004 l'inizio dei lavori, avrebbero dovuto terminare nel 2009, poi nel 2010, ora il termine per l'apertura al traffico slitta al 2012. Della Tirrenica, o meglio del tratto di autostrada tra Livorno e Civitavecchia, si parla da lunghissimo tempo, con discussioni interminabili tra i fautori dei diversi tracciati. Ora, secondo Riccardo Conti, assessore regionale ai trasporti, «ci sono tutte le condizioni perché il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) la possa approvare entro la seconda metà di ottobre».

Variante e Tirrenica, due opportunità per colmare il deficit infrastrutturale che, secondo molti, rallenta l'economia regionale. Il primo passo l'ha fatto Autostrade per l'Italia che investirà quattro miliardi di euro per potenziare e adeguare la rete autostradale toscana. Un programma che interessa 134 chilometri di rete e 7 nuovi caselli, presentato da Gennarino Tozzi, direttore operativo sviluppo rete di Autostrade per l'Italia, con Riccardo Conti. A partire dalla Variante di valico. Per la sua costruzione è previsto un investimento di circa 800 milioni di euro, lungo una tratta di 11,2 km. Nel 2010 è previsto il termine dei lavori, seguirà l'esecuzione degli impianti elettromeccanici che si concluderà all'inizio del 2012.

Oltre alla Variante di Valico, attualmente Autostrade per l'Italia ha in cantiere altri progetti, come l'ampliamento della terza corsia nell'intero tratto di 57 km tra Barberino e Incisa sulla A1. Nei primi sei mesi del 2010, spiega Tozzi, sarà aperta la terza corsia tra Firenze nord e Firenze sud, che darà un grosso contributo alla fluidità del traffico. Entro il 2011 sarà aperto il tratto verso nord. Qualche dubbio è sollevato dal crollo della galleria del Melarancio, tra Scandicci e Certosa, avvenuto nelle settimane scorse, sollevando legittime preoccupazioni tra gli abitanti della zona. Un «incidente di percorso» assolutamente risolvibile, assicura Tozzi. Tuttavia nei giorni scorsi una commissione del consiglio regionale guidata da Erasmo D'Angelis ha fatto un sopralluogo nel cantiere. Una visita importante secondo Marco

Carraresi, consigliere regionale dell'Udc, per «capire, visto che finora non si è voluto fare chiarezza». Sulla vicenda è stato aperto un fascicolo della procura della Repubblica di Firenze, mentre 40 operai sono in cassa integrazione. I lavori procedono. «È necessario però che tutti facciano uno sforzo in più per accelerare i tempi degli iter autorizzativi che restano ancora troppo lunghi», spiega Tozzi. Quello delle procedure è il tallone delle opere pubbliche – una sorta di «collo di bottiglia» – in pratica il doppio passaggio per ogni progetto. Infatti, dopo il sì del Governo o della Regione, tutti i Comuni interessati devono dare il via libera. Spesso si blocca tutto. «Bisogna ridurre i tempi di autorizzazione delle opere – puntualizza Tozzi – sia per quelle già previste sia per tutte le nuove opere su cui Autostrade si è impegnata». Altre due grandi infrastrutture sono nel programma di Autostrade: il completamento della A12 tra Livorno e Civitavecchia, un'opera di 206 km, cerniera necessaria del Corridoio Tirrenico; la seconda, la bretella tra Lastra a Signa-Prato non meno fondamentale per la mobilità locale e necessaria per il collegamento tra l'interporto di Prato e la costa. Nel ruolo di prestatore di servizi Autostrade gestisce il contratto di Global Service per la Firenze - Pisa - Livorno (Fi-Pi-Li), la strada di grande comunicazione che per 100 km attraversa la dorsale tirrenica collegando i tre importanti centri urbani.

La Toscana sta investendo molto in nuovi sistemi infrastrutturali per la mobilità. Tanto che possiamo dire di trovarsi in una fase di forte dinamismo infrastrutturale, osserva Conti, «grazie al quale oggi assistiamo a una considerevole mole d'investimenti, circa 15 miliardi di euro, in varie opere di vario livello. Per trovare investimenti simili in passato, bisogna addirittura risalire all'Unità d'Italia, al periodo di Firenze capitale. Sono investimenti ingenti, un lavoro difficile. Ma chi considera tutto questo un passaggio insignificante sbaglia. Seguire la logica del "più uno" non è un grande sport e non paga. Perché alla nuova infrastruttura che nasce va aggiunto un fattore fondamentale, il gradiente di un nuovo sviluppo regionale».

Gli interventi programmati in Toscana

- A1 Milano-Napoli: Variante di Valico. Tratti Badia Nuova - Aglio Galleria di Base, Badia Nuova - Aglio e svincolo di Barberino, tratto Aglio - Barberino.
- A1 Milano-Napoli: ampliamento terza corsia Barberino-Firenze Nord.
- A1 Milano-Napoli: ampliamento terza corsia Firenze Nord-Firenze Sud; Lotto 1 (ex Lotto 3 interconnessione A1/A11).
- A1 Milano-Napoli: ampliamento terza corsia Firenze Nord-Firenze Sud; Tratto Scandicci - Certosa.
- A1 Milano-Napoli: ampliamento terza corsia Firenze Nord-Firenze Sud; Tratto Certosa-Firenze Sud.
- A1 Milano-Napoli: ampliamento terza corsia Firenze Sud - Incisa.
- A1 Milano-Napoli: svincolo di Valdarno.
- A11 Firenze-Pisa Nord: stazione di Montecatini.
- A11 Firenze-Pisa Nord: ampliamento terza corsia nel tratto Firenze - Pistoia - Montecatini.
- A1 Milano-Napoli: ampliamento della terza nel tratto tra Incisa e Valdarno
- Opere di miglioramento: sistemi locali di adduzione all'autostrada A1, svincoli di Barberino - Calenzano con interventi su viabilità di supporto zona industriale Calenzano; sistemi locali di adduzione all'autostrada A1 e gli svincoli di Firenze Sud-Incisa con interventi su strade statali, viabilità di supporto zona industriale Rignano; realizzazione del nuovo svincolo di Arezzo ed interconnessione con la strada dei Due mari, l'A1 e i raccordi di adduzione.
- A12 Livorno-Civitavecchia: completamento da Rosignano M. a Civitavecchia; completamento dell'autostrada tirrenica e riguarda una lunghezza di 206 km (di cui circa 166 km. in Toscana), per un investimento di 3.218 milioni di euro (di cui 2.400 circa in Toscana).
- Bretella Prato-Signa
- Bretella Lastra a Signa-Prato

Ennio Cicali

Tozzi, Tirrenica progetto abbastanza pronto

2 ottobre

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/fdq/200810021536326540/200810021536326540.html>

"Il progetto, direi, è abbastanza pronto. Oggi c'è solo un piccolo punto da verificare con la Regione Lazio". Lo ha detto Gennarino Tozzi, direttore operativo sviluppo rete di Autostrade per l'Italia, facendo riferimento al completamento della tratta da Rosignano Marittimo a Civitavecchia dell'A12 Livorno-Civitavecchia.

Il progetto è stato presentato al Cipe che entro il mese di ottobre lo esaminerà e lo approverà. Sono previsti, è stato spiegato, circa tre anni dall'approvazione del Cipe del progetto preliminare all'aggiudicazione dei lavori; e poi circa quattro anni per i lavori stessi. La completa apertura al traffico della tratta è prevista per la seconda metà del 2015. La Toscana e l'intera mobilità del Paese, dice oggi Autostrade per l'Italia, potranno beneficiare di due grandi

infrastrutture: la prima, appunto, riguarda il completamento dell'A12 tra Livorno e Civitavecchia, "da più tempo e da più parti richiesta, cerniera necessaria del Corridoio Tirrenico"; la seconda è la Bretella Lastra a Signa-Prato, "fondamentale per la mobilità locale e necessaria per il collegamento tra l'interporto di Prato e la Fi-Pi-Li".

UNIONE EUROPEA

Vertice Ue dei ministri dei Trasporti

10 ottobre

http://www.avionews.it/index.php?corpo=see_news_home.php&news_id=1095214&pagina_chiamante=index.php

Sicurezza marittima, stradale e trasporto aereo per uno sviluppo sostenibile del settore dei trasporti: questo in sintesi l'impegno assunto dai ministri dell'Ue competenti, riuniti ieri sotto la presidenza del ministro francese dei Trasporti Dominique Bussereau.

Si legge nel comunicato emesso: "Anche il settore del trasporto aereo apporterà il suo contributo per lo sviluppo di un'Europa sostenibile. I ministri dei Trasporti forniranno il loro appoggio al fine di includere l'aviazione nell'Emissions Trading Scheme (Ets), (lo schema di scambio delle emissioni, NdR). Inoltre, si dà il via libera al lancio della fase di sviluppo del programma Sesar, un sistema per il controllo aereo, che si inserisce nell'ambito del pacchetto 'Single European Sky', il quale permetterà ulteriori passi in avanti al fine di limitare l'impatto del traffico aereo sull'ambiente".

NOTIZIE DALLE REGIONI

Decolla il Piano delle infrastrutture per 25 città

27 ottobre

http://www.ttgitalia.com/pagine/news_Decolla_il_Piano_delle_infrastrutture_per_25_citt%C3%A0.aspx?id_news=243593&idx=0&L=IT

In vista della scadenza del 2011 stanno partendo i primi interventi del Piano delle infrastrutture che coinvolgerà 25 grandi città con particolare attenzione a Torino, la prima capitale italiana, Firenze e Roma. "Il programma delle infrastrutture è già ben definito, e per alcuni interventi già avviato, mentre quello culturale è in fase di definizione" ha annunciato Giovanni Panebianco della Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri durante il convegno Italy is back, a TTG Incontri. "Si tratta di opere pubbliche di elevata qualità progettuale e di valorizzazione del territorio - prosegue -. Con nuovi volumi di architettura. Tra i tanti il nuovo auditorium di Isernia, il restauro del Museo Nazionale di Reggio Calabria con i Bronzi di Riace, il Parco Costiero Ponente Ligure lungo i 24 km della ferrovia dismessa di Imperia, il restauro del complesso edilizio Broletto a Novara, il potenziamento dell'Aeroporto Internazionale di Perugia, il Parco Dora Spina di Torino il cui cantiere verrà inaugurato a giorni, il nuovo auditorium di Firenze che sarà sede del Maggio Musicale Fiorentino e il nuovo Palazzo del Cinema di Venezia i cui lavori sono partiti nel settembre scorso. Dunque il futuro non sarà affatto disgiunto dal passato, che invece verrà recuperato e valorizzato"

L'aeroporto s'ha da fare

24 ottobre

http://www.tusciaweb.it/notizie/2008/ottobre/24_24aeroporto.htm

Cambia l'ambientazione, ma la regia è la stessa. Ieri a Roma, oggi a Viterbo, per ribadire lo stesso copione. L'aeroporto s'ha da fare.

A sostenerlo in Comune non solo rappresentanti locali, ma i massimi esponenti tra gli enti coinvolti nella realizzazione dell'infrastruttura. Se ieri c'era il ministro Matteoli, oggi è toccato ad Antonio Tajani, vice presidente della Commissione Europea e commissario ai Trasporti.

Prima la visita alla pista, poi in Comune a spianare la strada per il nuovo scalo. Indicando l'apporto che l'Europa può dare in fase di progettazione.

"Esistono progetti – spiega Tajani – come il Marco Polo, per i trasporti intermodali, i collegamenti". Perché il nodo sullo scalo viterbese è uno. Senza treni non si vola. Servono le infrastrutture. Lo ha ribadito a palazzo dei Priori anche il presidente dell'Enac Vito Riggio.

"Non è possibile costruire una nuova Malpensa – osserva – credo che ci vorranno quattro anni per realizzare l'opera. In questo frangente di tempo si dovrà mettere mano alle infrastrutture. Quando lo scalo sarà pronto, ci dovrà già essere il trenino dentro, che porti i passeggeri a Roma al massimo in un'ora e dieci. Il nostro modello è Barracas a Madrid, dove tutto è stato predisposto in tempo per la sua apertura".

Punto su cui concorda anche Nadio Di Rienzo dell'Enav. E se per l'aeroporto, non è pensabile che sia lo Stato a finanziarlo, ma direttamente l'Adr con propri fondi, restano da trovare i soldi per le infrastrutture. Al momento non sembrano esserci.

"Ma siamo ancora in una fase embrionale – precisa Tajani – a tempo debito, sarà il ministero a predisporre una legge obiettivo per l'aeroporto".

Altrimenti: *"Se i soldi non ci saranno – dice Riggio – l'aeroporto non si farà".* Ipotesi in conferenza stampa, nemmeno presa in considerazione. Anzi, per il direttore del traffico aereo Comunità Europea, lo spagnolo Daniel Cajeca, Viterbo soddisfa appieno le priorità richieste dall'Ue, su sviluppo sostenibile e sicurezza.

"Nei prossimi venti anni – osserva – si prevede un incremento dei passeggeri pari al 250% ed è possibile accedere a fondi per il cinquanta per cento per gli studi di fattibilità".

Ma una volta concluso, chi ci atterrerà? Ryan Air continua a dire che a spostarsi da Ciampino non ci pensa.

"Non c'è solo la compagnia irlandese – precisa Vito Riggio – vedremo in futuro quali saranno le posizioni. Si sta progettando il secondo scalo di Roma, strategico per un intero territorio e seppure viviamo un momento di difficoltà economica, non possiamo fermarci".

Alla conferenza stampa, erano presenti anche il sindaco Marini, l'assessore provinciale Trappolini, il collega comunale Bartoletti, il presidente della Camera di Commercio Palombella, il dirigente Adr Franco Giudice e il direttore generale Enac Silvano Manera.

Giuseppe Ferlicca

Marrazzo, per Viterbo parte una forte intesa istituzionale

23 ottobre

<http://www.masterviaggi.it/detail.php?idArt=28216>

Primo mattone per l'aeroporto di Viterbo. È terminata, infatti, la conferenza dei servizi, per la realizzazione dello scalo nella Tuscia. Al tavolo, convocato dal ministro dei trasporti e infrastrutture Altero Matteoli, hanno preso parte, il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, sindaco di Viterbo, Giulio Marini, ed i rappresentanti di Enac, Enav, Anas e Ferrovie dello Stato.

"Con oggi - afferma Marrazzo, uscendo dal ministero delle Infrastrutture - si dà il via ad una forte intesa istituzionale e Adr ha confermato l'intenzione di operare su Viterbo".

"Per velocizzare le procedure per la realizzazione dello scalo di Viterbo, che consentirà la delocalizzazione di Ciampino - prosegue il presidente della regione Lazio - sono necessarie le infrastrutture. L'aeroporto nasce nella misura in cui noi siamo in grado di offrire infrastrutture adeguate. Abbiamo già iniziato a fare la nostra parte. Sulla ferrovia Roma-Viterbo abbiamo impegnato 250 milioni di euro per il raddoppio fino a Sant'Oreste e servirebbe una cifra un po' superiore per meno di 40 km restanti per arrivare a Viterbo".

"La strada è in discesa, - conclude - e con il potenziamento della Cassia c'è la possibilità di guardare in prospettiva. E' una posizione condivisa dalle Istituzioni locali e dal Governo".

Sui tempi il presidente Marrazzo sottolinea che *"per quanto riguarda la ferrovia noi prevediamo il 2009"*, mentre l'Enac chiede *"che ci sia una certezza delle opere infrastrutturali per poi dare il via a quelle aeroportuali"*.

Patto per nuove strade ed infrastrutture

23 ottobre

http://www.targatocn.it/it/internal.php?news_code=56038&cat_code=7

Un patto per il territorio che permetta di unire le forze, al di là degli schieramenti politici per realizzare le infrastrutture necessarie: è questa la proposta avanzata dal consigliere Pietro Francesco Toselli (Forza Italia) all'assessore Davide Borioli, dopo le discussioni sul raddoppio della Savigliano-Saluzzo. *"Il mio obiettivo – dice Toselli – non era certo di sollevare polemiche inutili, che non servono a risolvere i problemi dei cittadini. Ho voluto però sollevare il tema delle risorse, perché nell'attuale situazione di fondi pubblici carenti non credo sia facile, per nessuno, trovare le risorse ingenti che servono per sistemare quest'arteria fondamentale per il traffico provinciale. Non è un problema che riguardi la destra o la sinistra, è un problema di tutti. In questo spirito, dal momento che lo stesso assessore mi ha dato atto di aver toccato un aspetto concreto, sono disponibile a sedermi a un tavolo con lui e con gli enti locali per valutare il da farsi, senza alcun pregiudizio politico".*

Toselli ribadisce dunque la propria disponibilità "a prendere in esame e a sostenere le proposte che l'Assessorato regionale farà quanto prima sulla sistemazione della viabilità del Saviglianese e Saluzzese. Proposte che, se saranno condivise dai Comuni, troveranno il mio pieno appoggio in tutte le sedi politiche e istituzionali, a Torino come a Roma, cercando di risolvere in modo adeguato il problema dei collegamenti di queste aree con la grande viabilità autostradale".

Marrazzo convoca tavolo interistituzionale per Fiumicino

1 ottobre

<http://www.asca.it/moddettregione.php?id=320960&img=&idregione=&nome=&articolo=LAZIO:%20MARRAZZO%20CONVOCA%20TAVOLO%20INTERISTITUZIONALE%20PER%20FIUMICINO>

Il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, ha deciso di convocare per i prossimi giorni un tavolo interistituzionale per le infrastrutture della Regione e per il rilancio dell'aeroporto di Fiumicino e del sistema aeroportuale del Lazio. Lo riferisce una nota della Regione Lazio.

Al tavolo saranno invitati: il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Autorità Portuale di Civitavecchia, oltre agli assessori competenti. Obiettivo dell'incontro è quello di rafforzare e garantire il ruolo dell'Aeroporto di Fiumicino come hub naturale del Mediterraneo e delineare progetti di sviluppo aeroportuale e portuale delle infrastrutture su gomma e su rotaia della Regione Lazio.

Consiglio Regionale, sì a modifiche legge infrastrutture

1 ottobre

<http://milano.repubblica.it/dettaglio-news/Milano-18:28/20056>

<http://www.asca.it/moddettregione.php?id=320951&img=&idregione=&nome=&articolo=LOMBARDIA:%20IN%20CONSIGLIO%20REGIONALE%20MODIFICATA%20LEGG%20INFRASTRUTTURE>

La legge regionale sulle infrastrutture di interesse concorrente regionale e statale, approvata a maggio e successivamente impugnata dal Governo Berlusconi, è stata oggi modificata in Consiglio regionale lombardo. In base alle modifiche, sarà ancora possibile per la Regione sostituirsi al Governo qualora quest'ultimo si rendesse responsabile di ritardi nell'iter di approvazione delle infrastrutture, ma ciò potrà avvenire solo all'interno delle modalità, dei contenuti e dei tempi stabiliti da una intesa tra Stato e Regione definita in precedenza. Passa dunque il principio che la Regione può agire per velocizzare il procedimento di realizzazione di strade, autostrade e linee ferroviarie, ma non può agire in contrasto con le decisioni del Governo.

Commenti di soddisfazione sono stati espressi dal Pd: "Avevamo ragione noi - spiega il consigliere regionale Stefano Tosi - quando a maggio segnalavamo che una legge come questa, giusta nelle sue intenzioni, aveva il grosso limite di non perseguire la leale collaborazione tra istituzioni.

Abbiamo perso inutilmente alcuni mesi, e la Giunta regionale, sanzionata dal governo della propria parte politica, ha dovuto riconoscere che i nostri rilievi erano fondati. La legge di cui parliamo è l'applicazione concreta della riforma federalista della Costituzione approvata dal Centrosinistra nel 2001, perchè riporta alla Regione competenze concrete, purchè queste siano utilizzate in un quadro di concertazione tra le diverse istituzioni. Ora occorre procedere con solerzia ed efficacia, a partire dalla definizione dell'elenco delle opere che saranno interessate dall'applicazione della nuova legge regionale".

Positiva, secondo il Pd lombardo, anche l'approvazione di un emendamento che vincola al parere obbligatorio dei Comuni la costruzione di insediamenti lungo il tracciato delle infrastrutture, che secondo questa legge è concessa a chi realizza l'opera.

PORTI, INTERPORTI E LOGISTICA

Porti. Matteoli, prioritaria nuova legge ma ancora nessuna proposta

28 ottobre

<http://www.asca.it/moddettnews.php?idnews=786971&canale=ORA&articolo=PORTI:%20MATTEOLI,%20PRIORITARIA%20NUOVA%20LEGG%20MA%20ANCORA%20NESSUNA%20PROPOSTA>

"Come si è avuto già modo di chiarire, si ribadisce che non risultano rispondenti al vero le notizie pubblicate domenica scorsa su un organo di stampa circa l'elaborazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di una

bozza di disegno di legge che rivisita la legge 84/94 sui porti". È quanto precisa l'ufficio stampa del I ministero in un comunicato aggiungendo che "si conferma, invece, che il ministro Altero Matteoli, come più volte ha avuto modo di affermare in Parlamento e in altre sedi pubbliche, ritiene prioritaria l'approvazione di una nuova legge quadro che introduca l'autonomia finanziaria e che tenga conto di talune norme della legge in vigore ritenute ancora valide. E ciò al fine di rilanciare l'attività dei porti contribuendo allo sviluppo del Paese. A tal fine, una commissione di esperti, sotto le direttive del ministro, sta elaborando una proposta, che ci si augura possa riscontrare il più ampio consenso possibile. Pertanto, tutte le bozze di riforma attribuite al Ministero sono prive di ogni fondamento".

CONVEGNI - CONFERENZE - INCONTRI - SEMINARI

Seminario sul trasporto pubblico a Rende

29 ottobre

<http://www.culturalnews.it/dettaglio.asp?id=11128>

"Obblighi di servizio pubblico, gare e concorrenza nel Trasporto pubblico locale" è il tema di un Seminario promosso dall'assessorato ai Trasporti della Provincia di Cosenza che si terrà domani, giovedì 30 ottobre, nella sede del Museo del Presente, in Viale Kennedy a Rende (Cosenza), con inizio dei lavori alle ore 9,30. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Autorità Garante per la Concorrenza al fine di contribuire a fornire una visione complessiva della questione attraverso una attenta valutazione dei profili di maggiore criticità che ad oggi sono emersi dall'esperienza italiana in tema di gare. Più specificatamente, all'art. 23-bis della legge di conversione n. 133 del 2008- "Servizi pubblici locali di rilevanza economica"- sono state individuate le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica, gas e acqua che, con specifici regolamenti, dovranno essere armonizzate con quelle di settore entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione. Il programma del seminario prevede, in apertura, gli interventi dell'assessore provinciale ai Trasporti Giuseppe Gagliardi e di Annita Serio, direttore Federmobilità.

A seguire le relazioni di Marco Bennacchio dell'Antitrust ("Obblighi di servizio- Gare e concorrenza"), di Bruno Ginocchini, consulente Federmobilità, e di Antonio Izzo, direttore generale del dipartimento trasporti della Regione ("L'esperienza della Regione Calabria"). Infine il dibattito e sarà dato ampio spazio ai quesiti che verranno posti.

Zingaretti, piano strategico trasporti Provincia-Regione

2 ottobre

<http://www.asca.it/moddettregione.php?id=321632&img=&idregione=&nome=&articolo=ALITALIA:%20ZINGARETTI,%20PIANO%20STRATEGICO%20TRASPORTI%20PROVINCIA-REGIONE>

"Un'altra fase tutta nuova per Alitalia, necessaria a garantire i livelli occupazionali e l'indotto e ad assicurare la competitività sul territorio".

Così il Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, a margine dell'incontro "La legalità si impara giocando" e al termine di un incontro privato con il Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo.

"Roma è la Capitale d'Italia - ha chiarito Zingaretti - è impensabile che ci sia una capitale che non sia collegata con le altre capitali del Pianeta. La Provincia e la Regione sono i due enti di governo dell'area vasta.

Abbiamo cominciato a ragionare con il Presidente Marrazzo su una piattaforma che investa su un triangolo Roma-Fiumicino-Civitavecchia. "Obblighi di servizio pubblico, gare e concorrenza nel Trasporto pubblico locale" è il tema di un Seminario promosso dall'assessorato ai Trasporti della Provincia di Cosenza che si terrà domani, giovedì 30 ottobre, nella sede del Museo del Presente, in Viale Kennedy a Rende (Cosenza), con inizio dei lavori alle ore 9,30. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Autorità Garante per la Concorrenza al fine di contribuire a fornire una visione complessiva della questione attraverso una attenta valutazione dei profili di maggiore criticità che ad oggi sono emersi dall'esperienza italiana in tema di gare. Più specificatamente, all'art. 23-bis della legge di conversione n. 133 del 2008- "Servizi pubblici locali di rilevanza economica"- sono state individuate le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica, gas e acqua che, con specifici regolamenti, dovranno essere armonizzate con quelle di settore entro centottanta giorni dalla

data di entrata in vigore della legge di conversione. Il programma del seminario prevede, in apertura, gli interventi dell'assessore provinciale ai Trasporti Giuseppe Gagliardi e di Annita Serio, direttore Federmobilità.

A seguire le relazioni di Marco Bennacchio dell'Antitrust ("Obblighi di servizio- Gare e concorrenza"), di Bruno Ginocchini, consulente Federmobilità, e di Antonio Izzo, direttore generale del dipartimento trasporti della Regione ("L'esperienza della Regione Calabria"). Infine il dibattito e sarà dato ampio spazio ai quesiti che verranno posti.

ha su un'area di straordinaria potenzialità produttiva e strutturale". Il "numero uno" della provincia di Roma ha spiegato che "in passato si è parlato del triangolo d'oro citando il polo congressuale e fieristico, la Fiera di Roma, il nuovo Palazzo dei Congressi di Fuchsas ricordo ancora il porto di Fiumicino, il porto di Civitavecchia che è il più importante polo turistico italiano. Occorre una politica coordinata per lo sviluppo di quest'area".

"Nelle prossime ore presenteremo un piano strategico che sarà il frutto di iniziative tra la Provincia e la Regione, anche di richieste. Domanderemo, per esempio, alle Ferrovie dello Stato di investire sulla tratta Roma-Fiumicino, al governo di investire su scelte strategiche. Come del resto stiamo già facendo con il 'Distretto del volo' e il 'Distretto nautico della costa'".

"Ci stiamo predisponendo a mettere in campo un piano di sviluppo economico e infrastrutturale sul tema del turismo per rafforzare la competitività dell'area". Quanto al ruolo del Comune di Roma il Presidente ha sottolineato che "il Comune di Roma fa parte della provincia di Roma e che il sindaco Gianni Alemanno ha tutto l'interesse a tutelare il suo territorio sarebbe stravagante se non lo facesse".

Matteoli apre tavolo confronto assessori Regioni

2 ottobre

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/governo/20081002195734741341.html>

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, ha incontrato gli assessori ai Trasporti di numerose Regioni per affrontare le problematiche inerenti all'organizzazione dell'offerta di trasporto nel Paese. Lo annuncia una nota del ministero precisando che alla riunione erano presenti gli assessori Cattaneo (Lombardia), Borioli (Piemonte), Peri (Emilia Romagna), Conti (Toscana), Dalia (Lazio), Cascetta (Campania), Loizzo (Puglia), Broccia (Sardegna), Velardi (Molise), Vesco (Liguria), Lo Guercio (Basilicata) e Mascio (Umbria). Nel suo ruolo di coordinatore degli assessori regionali dei Trasporti della Conferenza Unificata Stato-Regioni, l'assessore Cascetta ha sottoposto al ministro l'emergenza che vive il trasporto pubblico locale. In particolare, ha sottolineato il rischio di un blocco della mobilità nelle aree urbane dovuto all'esplosione della domanda di trasporto nelle città conseguente alla crescita del costo del carburante. Tale situazione riguarda sia il trasporto su gomma che su ferro. Riguardo al trasporto ferroviario Cascetta ha, inoltre, chiesto un incontro urgente con l'Ad di Ferrovie dello Stato per fronteggiare la crisi nel trasporto pendolare. Due altre emergenze riguardano il trasporto via mare, con riferimento alla questione del Gruppo Tirrenia e al trasporto lacuale. Il ministro Matteoli ha condiviso la gravità delle problematiche prospettate e, dopo aver ricordato che nella sua azione programmatica ha posto come emergenza da affrontare e da risolvere in tempi certi quella del trasporto pubblico locale, ha proposto di aprire un tavolo di confronto che si riunisca in modo sistematico. La proposta è stata accolta favorevolmente dai rappresentanti regionali. Il primo incontro operativo è stato quindi fissato per il prossimo 15 ottobre, a cui parteciperà anche l'Ad delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti.

EVENTI, COMMENTI & OPINIONI

POL - Infrastrutture, Martinat: Governo impegnato per colmare gap

7. ottobre

<http://www.ilvelino.it/articolo.php?id=655325>

"È imprescindibile dotare il nostro Paese di un'efficiente rete di infrastrutture, sia fisiche che immateriali, a servizio della mobilità delle merci, delle persone, delle idee e dei capitali – colmando il grave gap che ci separa dai Paesi nostri concorrenti - se si vuole rilanciare lo sviluppo socio-economico e assicurare una crescita strutturale". È quanto ha affermato il sottosegretario allo Sviluppo economico Ugo Martinat nel corso del summit infrastrutture dal titolo "L'Italia verso il nuovo mercato delle grandi opere. Dalla definizione dei programmi alla realizzazione dei progetti, il piano del Governo per il rilancio delle infrastrutture a sostegno della competitività", organizzato dall'Economist. "Infatti – ha proseguito Martinat -, studi statistici e successivi approfondimenti delle analisi macro-economiche sulla correlazione tra crescita della mobilità e dell'offerta infrastrutturale con la crescita economica, hanno messo in luce che i programmi di

ampliamento del patrimonio infrastrutturale producono una rilevante accelerazione della crescita sia in termini di Prodotto interno lordo, sia in termini di crescita dell'occupazione, con effetti potenziali sulla riduzione del disavanzo pubblico". Secondo il sottosegretario, sono necessarie "azioni mirate" in grado di soddisfare "le esigenze di mobilità emergenti dal particolare tessuto territoriale" e quelle delle "filiera produttive a servizio dei distretti industriali", con conseguente abbattimento dei relativi tempi e costi. "Solo attraverso un'accurata analisi della domanda – da effettuarsi tramite la modellistica computabile di equilibrio economico e la strumentazione Istat di contabilità sociale - è, infatti, possibile offrire un'adeguata rete infrastrutturale", ha sottolineato Martinat.

Il sottosegretario ha anche spiegato una serie di numeri che mostrano come il ritardo infrastrutturale del nostro paese mette a rischio il futuro. Ogni anno, infatti, "per la congestione del sistema logistico, paghiamo 19 miliardi di euro" e "rischiamo di avvicinarci ancor più alla saturazione di alcuni fondamentali assi ferroviari, stradali e dei valichi". Secondo Martinat "continuiamo a muovere l'intero sistema delle merci per oltre il 90 per cento su strada, con negative ricadute in termini socio-economici a causa della congestione, dell' inquinamento e in termini di sicurezza stradale. A queste emergenze sin dal 2002, con il precedente Governo di centrodestra – ha precisato Martinat -, stiamo rispondendo con un 'piano' che, a valori aggiornati, è di 174 miliardi di euro, di cui circa 60 miliardi sono disponibili e 115,6 miliardi già deliberati dal Cipe: è un piano che si realizza anche con risorse private e con contributi comunitari. In tale ottica, l'Allegato Infrastrutture al Dpef 2009 – 2011 assume una caratterizzazione tutta particolare. Il Documento, infatti, non tiene conto solo dello stato di avanzamento delle scelte effettuate dal Cipe nel 2007 e 2008 e dell'avanzamento delle attività e dei lavori del Piano decennale delle infrastrutture strategiche, ma definisce anche le linee programmatiche del prossimo quinquennio". Tra i principali interventi, il sottosegretario ha segnalato il corridoio 1 "Berlino-Palermo", di cui il Ponte sullo Stretto di Messina ne costituisce un "segmento funzionale", il corridoio 5 "Lisbona-Kiev", su cui insiste la Torino-Lione, il corridoio 24 "Genova-Rotterdam", con il Terzo Valico ferroviario Genova-Milano (Terzo Valico dei Giovi) e il corridoio 8 Bari-Brindisi-Durazzo-Tirana-Skopje-Sofia-Varna, "particolarmente importante per assicurare l'approvvigionamento energetico dal Mar Nero".

"Per quanto riguarda il Ponte sullo Stretto, il Governo punta a portare all'attenzione del Cipe il progetto preliminare che dovrà essere confermato – ha spiegato Martinat -. L'obiettivo è arrivare alla cantierabilità del Ponte nel 2010: entro fine anno, infatti, saranno definiti e aggiornati il piano finanziario e la convenzione con la Società Stretto di Messina per poi partire, a gennaio, con la progettazione definitiva che richiederà sei-nove mesi; dopodiché ci vorranno altri sei mesi, in base alla normativa vigente, per la sua approvazione ed entro il 2016 si punta ad inaugurare il Ponte. Si auspica che possano catalizzarsi anche contributi europei proprio perché il Ponte è un anello essenziale del Corridoio 1 Berlino-Palermo". Secondo il sottosegretario, ai fini di uno sviluppo "sostenibile" bisogna, infatti, "puntare sul trasporto ferroviario veloce conformemente a quanto prescritto dalle direttive Ue e "procedere a mirate attività di programmazione e di progettazione che, minimizzando l'impatto ambientale, consentano di procedere – in tempi certi - alla realizzazione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale". Non trascurando le risorse finanziarie per le quali, ha sottolineato, "occorre prevedere e sviluppare iniziative finalizzate ad un federalismo fiscale posto al servizio delle Grandi Opere, che assicurino a queste ultime una quota parte dell'extragettito correlato all'incremento del Pil conseguente all'adeguamento infrastrutturale del territorio". "È, inoltre, preciso impegno del Governo – ha ammesso Martinat – procedere ad una rivisitazione della normativa inerente gli oneri di compensazione ambientale che, a livello locale, troppo spesso ha comportato un ingiustificato aumento dei costi per la realizzazione di opere compensative per nulla attinenti con l'intervento in progetto". Mentre nell'ambito della modalità stradale "occorre rilanciare i grandi assi viari e le direttrici di traffico funzionali al completamento dei corridoi comunitari" e "incentivare il potenziamento dell'offerta nella distribuzione urbana delle merci attraverso piattaforme logistiche e politiche di 'reverse logistics' (raccolta del flusso di ritorno delle merci dai clienti ai produttori con conseguente drastica riduzione dei 'viaggi a vuoto'). In tal modo – osserva - si migliora la sostenibilità sociale ed ambientale del traffico merci, necessario per un corretto espletamento delle principali attività economiche e produttive delle città".

Altro settore delicato è quello marittimo: "Il nostro Paese può trasformarsi nella piattaforma logistica del Mediterraneo ma, per fare ciò – osserva Martinat -, il Governo intende riformare la normativa di settore e prevedere lo sviluppo della portualità in tutte le sue specializzazioni funzionali, nonché delle indispensabili infrastrutture di interconnessione tra le banchine ed il retroporto". E sulla stessa scia, spiega ancora il sottosegretario, è necessario sviluppare le cosiddette "autostrade del mare" come "modalità ecosostenibile alternativa al cosiddetto 'tutto-strada', peraltro già previste dal precedente Governo di centrodestra, nonché dall'Ue, che le inseri fra i 30 progetti prioritari". Infine la mobilità aerea: "Il Governo – continua Martinat - intende rilanciare il trasporto aereo puntando sul superamento del dualismo tra Fiumicino e Malpensa valorizzando entrambi gli scali. Premessa indispensabile è l'implementazione di un piano di sviluppo aeroportuale capace di razionalizzare e valorizzare i numerosi scali presenti sul territorio in funzione della loro vocazione, dell'effettivo bacino di utenza e della loro accessibilità: la loro localizzazione non può, infatti, prescindere da una ben specifica specializzazione funzionale in un contesto di "rete integrata intermodale".

Mentre sull'energia Martinat conferma come l'esecutivo sia fortemente impegnato "per un'iniziativa di riforma a carattere strutturale che si svilupperà per l'intera legislatura" che si traduce in una "diversificazione del mix energetico" attraverso la realizzazione di "impianti nucleari di nuova generazione, di impianti di rigassificazione, di siti per lo stoccaggio del gas naturale e di impianti per la termovalorizzazione dei rifiuti, nonché la conversione di centrali termoelettriche all'uso del carbone". Per realizzare tutto questo, ha poi concluso Martinat, potranno venire in aiuto le modifiche apportate al Codice Appalti che "consentiranno, infatti, di imprimere una forte accelerazione al processo di infrastrutturazione del territorio. Mi riferisco, solo per citarne alcune, alla materia del project financing, con l'introduzione di una duplice via: la gara unica semplificata o la gara doppia con la reintroduzione del diritto di prelazione a favore del promotore e, in materia di requisiti tecnico-economici necessari per la qualificazione nei lavori, alla possibilità, per i concorrenti, di potersi qualificare con i migliori cinque bilanci dell'ultimo decennio con estensione a tutto il decennio per i lavori di punta".

LA COMMISSIONE AL LAVORO

<http://www.inu.it/commissioniegruppi/commissioni/infrastrutture.html>